

Livelli soglia e QCER (A. Mazza, 2006)

Livello soglia

QCER

Definiva la “soglia” cioè la meta da raggiungere, il repertorio linguistico-comunicativo minimo che consente ad un apprendente di vivere, lavorare e studiare all'estero. Ma il livello soglia non dà giudizi di tipo qualitativo: specifica cosa si deve fare e sapere ma non ci dice con che livello qualitativo

Tiene conto dell'evoluzione del parlante per arrivare al livello soglia e a quelli successivi e quindi considera la lingua in azione: definisce soprattutto come le persone usano una lingua per comunicare. L'apprendimento di una lingua parte dalla totale ignoranza e procede progressivamente verso traguardi di sempre maggiore autonomia

Il parlante è ben definito nelle sue caratteristiche, ma statico

Il parlante è un apprendente in continua evoluzione (interlingua)

QCER (A. Mazza, 2006)

QCER

Livello soglia

❖ Non più solo
“saper fare con
la lingua”

Non più solo
“abilità” di:

- ascolto
- parlato
- lettura
- scrittura

- ❖ Sapere: conoscenza del mondo, della società e della cultura, consapevolezza interculturale
- ❖ Saper fare: abilità sociali, tecniche, del tempo libero, ecc.
- ❖ Saper essere: atteggiamenti, valori morali, convinzioni, stili di vita, fattori della personalità
- ❖ Saper apprendere: integrare nuove conoscenze modificando quelle esistenti (capacità di sviluppare nuove abilità di studio e di affrontare nuove esperienze)

Quindi “attività” di:

- ricezione (sia scritte che orali)
- produzione (sia scritte che orali)
- interazione
- mediazione

Elementare A1

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).

È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Elementare A2

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di *routine* che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Intermedio B1

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.

Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione.

Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.

È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Intermedio B2

È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.

È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.

Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Avanzato C1

È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito.

Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole.

Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.

Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

Avanzato C2

È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge.

Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative.

Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

Modulo per immigrati adulti - Comprensione orale

A1	Riesco a riconoscere <i>parole</i> che mi sono familiari ed <i>espressioni molto semplici</i> riferite a me stesso, alla <u>mia famiglia</u> e al <u>mio ambiente</u> , purché le persone parlino lentamente e chiaramente .
A2	Riesco a capire <i>espressioni e parole</i> di uso molto frequente relative a <u>ciò che mi riguarda direttamente</u> (ad esempio: informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi ed annunci brevi , semplici e chiari.
B1	Riesco a capire gli <i>elementi principali</i> in un <u>discorso</u> chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al <u>lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc.</u>
B1	Riesco a capire <u>l'essenziale</u> di molte <u>trasmissioni radiofoniche e televisive</u> su argomenti di <i>attualità o temi di mio interesse personale o professionale</i> , purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.

Modulo per immigrati adulti - Comprensione scritta

A1	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono <u>familiari</u> e <u>frasi molto semplici</u> , per esempio quelle di <u>annunci</u> , <u>cartelloni</u> , <u>cataloghi</u>
A2	Riesco a leggere <u>testi molto brevi e semplici</u> e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano , quali <u>pubblicità</u> , <u>programmi</u> , <u>menu</u> e <u>orari</u> . Riesco a capire <u>lettere personali semplici e brevi</u> .
B1	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla <u>sfera quotidiana</u> o al lavoro. Riesco a capire la <u>descrizione di avvenimenti</u> , di <u>sentimenti</u> e di <u>desideri</u> contenuta in <u>lettere personali</u> .

Modulo per immigrati adulti - Produzione orale

A1 Riesco a usare espressioni e frasi semplici per *descrivere* il luogo dove abito e la gente che conosco.

A2 Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per *descrivere* con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.

B1 Riesco a *descrivere*, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni.
Riesco a *motivare e spiegare* brevemente opinioni e progetti.
Riesco a *narrare* una storia e la trama di un **libro** o di un **film** e a descrivere le mie impressioni.

Modulo per immigrati adulti - Parlato, interazione

A1	Riesco a interagire in <u>modo semplice</u> se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più <u>lentamente</u> e <u>mi aiuta</u> a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a <i>domande semplici</i> su <i>argomenti familiari e bisogni immediati</i> .
A2	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno <u>scambio semplice e diretto di informazioni</u> su argomenti e attività consuete . Riesco a partecipare a <i>brevi conversazioni</i> , anche se di solito <i>non</i> capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.
B1	Riesco ad affrontare molte delle <i>situazioni</i> che si possono presentare <u>viaggiando</u> in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o <u>riguardanti la vita quotidiana</u> (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).

Modulo per immigrati adulti - Produzione scritta

A1

Riesco a scrivere una **breve e semplice cartolina**, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a **compilare moduli** con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

A2

Riesco a prendere **semplici appunti** e a scrivere **brevi messaggi** su argomenti riguardanti bisogni immediati.
Riesco a scrivere una **lettera personale** molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.

B1

Riesco a scrivere **testi semplici e coerenti** su argomenti a me noti o di mio interesse.
Riesco a scrivere **lettere personali** esponendo esperienze e impressioni.

Strutture grammaticali

A1

- Genere e numero nomi
- Agget. qual.(no concor.)
- Verbi regol., *essere*, *avere*, modali: ind.pres., part.p. (no concor.), imperativo
- Pronomi pers. soggetto.
- *Ci + essere*
- Principali avverbi di tempo e luogo
- Numeri cardinali
- Preposizioni semplici

A2

- Concordanza nom/agg
- Aggettivi possessivi
- Concordanza part.p. e imperf. anche principali irreg. (*dire, andare, dare, ecc*)
- Forme atone (*mi/ti ecc.*), riflessivi, *si* impersonale.
- Altri avverbi più frequenti (*in -mente, scorso, forse*)
- Cardinali e ordinali
- Preposizioni articolate

Strutture grammaticali

A1

- ❖ Frasi semplici:
 - proposizioni introdotte da *chi, come, dove, quando, perché, che cosa*
- ❖ Frasi complesse:
 - proposizioni coordinate introdotte da *ma, e*
 - proposizioni subordinate introdotte da *quando, perché, se, che*

A2

- ❖ Frasi semplici:
 - proposizioni dichiarative, interrogative, esclamative, volitive con l'imperativo
- ❖ Frasi complesse:
 - uso appropriato delle congiunzioni che introducono le principali proposizioni coordinate e subordinate temporali, casuali, ipotetiche e relative.

CONTESTI D'USO PER IMMIGRATI CON PIU' DI 18

ANNI - [LIVELLO A1] *(Adattamento da materiale CILS)*

	<i>AMBIENTI</i>	<i>ISTITUZIONI</i>	<i>PERSONE</i>	<i>OGGETTI</i>	<i>EVENTI</i>
PERSONALE	Abitazione propria e degli amici	Famiglia Reti sociali	Parenti Amici Conoscenti	Mobili Abbigliam. Oggetti per la casa Giochi, Igiene personale Animali	Occasioni di famiglia Incontri Fenomeni naturali Visite Gite
PUBBLICO	Strada, piazza, ecc. Supermerc. e negozi Fabbrica, commercio	Servizi sociali	Impiegati agli sportelli pubblici, Colleghi Datore di lavoro	Denaro, beni consumo Cose da mangiare e da bere Attrezzi	

CONTESTI D'USO PER IMMIGRATI CON PIÙ DI

18 ANNI - [LIVELLO A2] *(Adattamento da materiale CILS)*

	<i>AMBIENTI</i>	<i>ISTITUZIONI</i>	<i>PERSONE</i>	<i>OGGETTI</i>	<i>EVENTI</i>
PERSONALE	Abitazione di sconosc. geografia locale				Incidenti Imprevisti Feste, visite
PUBBLICO	Trasporti pubblici, Ospedale e ambulatori, anagrafe e questura	Sanità pubblica, Enti pubblici, norme sull'immi-grazione	Autisti e passeggeri, personale dei negozi, baristi e camerieri	Moduli di passaporto, permesso di soggiorno	Malattie, imprevisti e incidenti

Valutazione *(F. Biotti, 2001)*

■ Verifica:

controllo o accertamento che si fa in fasi intermedie o finali di un corso per verificare cosa è stato effettivamente appreso in rapporto a quanto proposto o esercitato in classe

■ Misurazione:

rinvia alla possibilità di calcolare esattamente quanta e quale parte di “materia” è stata appresa rispetto ad un determinato strumento di misura (la scienza decimologica si preoccupa di stabilire degli strumenti di misura che non si basino sull’intuizione, il buon senso e il giudizio soggettivo)

■ Valutazione:

indica invece un processo complesso in cui i risultati raccolti attraverso le prove o i test di verifica vengono interpretati alla luce di altri elementi generali quali la storia personale dello studente, il suo atteggiamento durante le lezioni, la provenienza sociale, ambientale e familiare, i problemi psico-affettivi, la cultura e la madrelingua

■ Certificazione:

è indipendente da programmi didattici specifici; è basata su prove strutturate, standardizzate e somministrate contemporaneamente con lo stesso formato e con gli stessi contenuti in tutto il mondo; è in grado di garantire risultati validi ed affidabili

Certificazione (M.Vedovelli, 2005)

E' indipendente da tutti gli altri soggetti che entrano in gioco nel processo di sviluppo della competenza

La valutazione certificatoria vede coinvolti invece:

- **l'apprendente**
- **l'ambito sociale di spendibilità della competenza**
- **l'ente certificatore che si fa garante del rapporto tra apprendente e ambito sociale di spendibilità – testimonia, garantisce e quindi certifica il grado di competenza in L2 dell'apprendente**

Tranquillizza i nativi affermando che lo straniero interagirà con loro; tranquillizza lo straniero affermando che i nativi interagiranno con lui

Caratteristiche e punti di forza della certificazione

- **Qualità:** *perché l'ente certificatore garantisce che i test e le prove abbiano valore e validità scientifica, siano adeguate e capaci di valutare se l'esaminato conosce o meno la lingua italiana ed a quale livello*
- **Internazionalizzazione:** *perché fa riferimento a standard internazionali – QCER*
- **Standardizzazione:** *perché organizza le prove nel rispetto di norme e criteri precisi e trasparenti*
- **Istituzionalità:** *perché l'autorevolezza ed il riconoscimento pubblico dell'ente certificatore rende il certificato un atto riconosciuto da tutti e quindi un documento quasi istituzionale come un diploma*
- ❖ **Dimensione sociale e spendibilità sociale** (M.Barni,2005)
- ❖ **Ricaduta sulla didattica** (M.Vedovelli, 2005)
- ❖ **Cultura della valutazione** (M.Barni, 2005)

Cultura della valutazione *(Giuliana Grego Bolli)*

- Mancanza di una ‘cultura’ della valutazione all’interno del sistema educativo italiano (valutazione come scienza)
- La tradizione culturale-filosofica italiana è ben lontana dall’empirismo anglosassone: “dai dati dell’esperienza è possibile risalire alla conoscenza”
- La certificazione per sue caratteristiche intrinseche è un aspetto limitato e limitante della valutazione
- E’ infatti vero che in un contesto di certificazione vengono a mancare alla valutazione componenti importanti quali la personalità, il carattere, la partecipazione in classe, il rapporto con i compagni, le condizioni familiari, ecc..
- Mancanza di una preparazione specifica e sistematica degli insegnanti in questo settore

Gli enti certificatori in Italia

- **CILS** (Certificato di italiano lingua straniera) **Università per stranieri di Siena** (www.unistrasi.it) certifica tutti i 6 livelli
- **CELI** (Certificato di lingua italiana) **Università per stranieri di Perugia** (www.unistrapg.it) prevede 5 livelli (A2/B1/B2/C1/C2)
- **CIC** (Certificato Italiano Commerciale) **Università per stranieri di Perugia** (www.unistrapg.it) prevede 2 livelli (B1 e C1)
- **IT** (Certificato di competenza generale in italiano come lingua straniera) **Università degli Studi di Roma TRE** (www.uniroma3.it) certifica 4 livelli (A2/B1/B2/C2)
- **PLIDA** (Programma Lingua Italiana **Dante Alighieri**) (www.soc-dante-alighieri.it) prevede tutti i 6 livelli

Bibliografia

- **BALBONI, P.E.** 2002, *Le sfide di Babele*, Utet
- **VEDOVELLI, M.** 2005, (cur.) *Manuale della certificazione*, Roma, Carocci.
- **DIADORI, P.** (cur.) 2001, *Insegnare italiano a stranieri*, Le Monnier, Firenze
- **DE MAURO, T.** 1989, *Guida all'uso delle parole*, Editori Riuniti
- **AA.VV.**, 2003, *Valutare e certificare l'italiano di stranieri. I livelli iniziali*, Perugia, Guerra
- **DOLCI, R. & CELENTIN, P.** 2003, (cur.), *La formazione di base del docente italiano per stranieri*, Roma, Bonacci.
- **CENTRO CILS**, 2006, (cur.) *Quaderni CILS – Livello A1-A2 – Modulo adulti in Italia*, Perugia, Guerra
- **CENTRO CILS**, 2006, (cur.) *Quaderni CILS – Livello Uno-B1*, Perugia, Guerra
- **LUISE, M.C.**, 2000, *Storia della glottodidattica, progetto Alias*, Università Ca' Foscari, Venezia
- **CUMMINS, J.**, 2000, cit. in **LUISE, M.C.**, “*L'italiano per lo studio e per il successo scolastico*” (2001; pp. 1-18) moduli on-line per il progetto ALIAS dell'Università Ca' Foscari e del Ministero della Pubblica Istruzione, consultabili nel sito: <http://helios.unive.it/progettoalias/moduli.html>
- **CELENTIN, P.**, 2000, con **Serragiotto, G.**, modulo on-line “*Didattica dell'italiano in prospettiva interculturale*” per il Master ITALS in didattica e promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, consultabile nel sito: <http://helios.unive.it/~itals/index.htm>
- **BRUNI, C.**, 2007, *Ascoltare altrimenti, adolescenti stranieri a scuola*, FrancoAngeli, Milano
- **MAZZA, A.**, 2006/2007, *Lezioni del laboratorio di Glottodidattica presso la Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone - Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.*
- **VILLARINI, A.** 2001, *La didattica dell'italiano agli immigrati stranieri in Italia e a Roma*, in **M. Barni, A. Villarini**, (cur.) *La questione della lingua per gli immigrati stranieri*, Milano, Franco Angeli.

giuseppeballero@yahoo.it

*Grazie per
l'attenzione*